DOC

PRGC 2020 COMUNE DI PINEROLO

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) - Variante generale

Legge regionale n. 56/1977 e s.m.i.

CA

maggio 2021

PROGETTO PRELIMINARE

Verifica di compatibilità acustica

MATE engineering

Firmato digitalmente da:
GEROMETTA RAFFAELE
Firmato il 09/06/2021 15:50
Seriale Certificato: 19194195
Valido dal 13/07/2020 al 13/07/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

COMUNE DI PINEROLO
Piazza Vittorio Veneto
10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 (0121) 361111 – Fax. +39 (0121) 361283

Il Sindaco
Luca SALVAI

L'Assessore all'Urbanistica
Giulia PROIETTI

Il Dirigente del Settore Urbanistica-SUAP
Ing. Antonio MORRONE

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
urbanista Raffaele GEROMETTA
urbanista Daniele RALLO
architetto Marta COLOMBO

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI e CONSERVATORI della provincia di TREVISO
RAFFAELE GEROMETTA n° 2320 sezione A
settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Coordinamento Operativo
urbanista Fabio VANIN

Contributi Specialistici
dott. Geologo Michele ACTIS GIORGETTO
dott. Geologo Alberto PAGANO
dott. Stefano ROLETTI
ingegnere Matteo CELLA
ingegnere Elettra LOWENTHAL
ingegnere Lino POLLASTRI
urbanista Nicola RICCIARDI GIANNONI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Legge Regionale n. 56 del 1977 e s.m.i.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Regione Piemonte C.M. di Torino

Città di Pinerolo

Piano Regolatore Generale Comunale – Variante generale

Progetto Preliminare

Allegato:

Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_21_pnr

marzo 2021

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
fax +39 0124 325168
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico*", all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*" e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Pinerolo (approvato con *D.C.C. n. 23 del 22/23 marzo 2005 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustifichino la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802* "*Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale con la *Variante Generale al PRGC* è ridefinire il perimetro della città consolidata, riconfinandola a quella esistente.
Gli obiettivi perseguiti dalla Variante sono riportati, nel dettaglio, nella tabella successiva.

Area	Destinazione d'uso
RU 4.1 Carabinieri	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni della Variante al PRGC ai sensi dell'Art. 16bis della LR 56/1977, con possibilità di recupero del 100% della SLP edificata, con destinazioni miste residenziali, commerciali e terziarie
RU 4.2 Malora	area "A": si confermano le previsioni del PRGC vigente (area già trasformata a destinazioni terziarie e residenziali)
	area "B": si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica RU
	area "C": si conferma la destinazione produttiva industriale esistente, senza possibilità di ampliamento. Inoltre si propone la riclassificazione urbanistica in analogia all'area "B"
	area "D": si propone la riclassificazione in zona C
RU 5.1 Moirano	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni del PRGC vigente, con possibilità di riconversione a destinazioni residenziale e terziaria. L'intervento dovrà prevedere la cessione dell'area per la realizzazione del Parco fluviale sul Lemina (50% dell'area), con obbligo di realizzazione delle opere di mitigazione previste dallo studio idraulico (pulizia/risezionamento canale)

Area	Destinazione d'uso
RU 5.2 Acea	La proposta di variante prevede: 1) la valorizzazione della parte sud (area "A"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie. L'intervento dovrà prevede il trasferimento del capannone logistico ACEA, attualmente utilizzato per il ricovero dei mezzi per la raccolta differenziata
	2) la valorizzazione della parte centrale (area "B"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie.
	3) la riclassificazione della parte nord (area "C") in zona "B", con indice fondiario di progetto pari a 0,50 mq/mq. Si confermano le destinazioni esistenti (uffici ACEA)
RU 6.1 Elettrodi	Si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica "RU perequata con obbligo di ospitare l'edificabilità proveniente dalle zone C" Destinazione d'uso: residenziale e terziaria
RU 6.2 Ex Macello	La proposta di variante prevede la riclassificazione in zona CP esistente, destinata all'edilizia popolare (area già realizzata al 100 %) Destinazione d'uso: residenziale e terziaria
RU 6.3 Fonderie Beloit	area "A": la conferma della parte est, già trasformata a destinazioni residenziali e terziarie. Si propone la riclassificazione in zona B con mantenimento del volume assentito. Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
	area "B": la riclassificazione in ZTO CV della parte ovest con obbligo di trasferimento dell'edificabilità già prevista dal PRGC vigente e cessione area a verde Parco.
RU 6.4 Corcos	Area "A" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
	Area "B" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
DE 3.1 PMT	Area "A" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Scenario 1 Destinazione d'uso = residenziale Scenario 2 Destinazione d'uso = terziario
	Area "B" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = commerciale e terziaria
	Area "C" – conferma in ZTO D (mantenimento esistente) Destinazione d'uso = produttiva
CE 1.2 Madonnina	area "A": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C1/10 soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola
CE 1.2A Via Giustetto	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato

Area	Destinazione d'uso
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola
CPS 2 Via Asiago	area "A": si propone di riclassificare l'area in zona residenziale CPS 2, confermando la zona residenziale esistente, recentemente realizzata
	area "B": si propone la riclassificazione dell'area in zona CV con obbligo di trasferimento di parte dell'edificabilità del PRGC vigente (50%) e cessione dell'area per la realizzazione del Parco fluviale. L'indice territoriale è ridotto del 50%, ossia è pari a 0,175 mq/mq
CE 5.1 Cascina Gianselli	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC approvato
	area "B": si conferma la zona residenziale, modificando le modalità di attuazione. L'area è soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. L'indice fondiario è pari a 0,30 mq/mq.
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola
CE 4.2A Viale Pasubio	Si propone la riclassificazione l'eliminazione dell'ambito di trasformazione, declassandolo in zona agricola
Zona C 4.2 e C4.3 Via Sabotino	area "A": si propone l'eliminazione dell'edificabilità prevista dal PRGC vigente con mantenimento del volume esistente.
	area "B": si propone di confermare la potenzialità edificatoria del PRGC vigente.
	area "C": si propone la riclassificazione in zona CV con obbligo di trasferimento di parte dell'edificabilità del PRGC vigente (30%) e declassamento a verde agricolo.
	area "D": si propone di confermare la potenzialità edificatoria del PRGC vigente.
CE 4.1 Ospedale	L'ambito di intervento è oggetto di un PEC approvato, suddiviso in due stralci funzionali. Lo stralcio "A" ad est è destinato alla realizzazione di una media struttura di vendita
	stralcio "B" è destinato alla realizzazione di quattro macro lotti residenziali
CE 7.1 Riva Nord	1) conferma della zona residenziale a ovest (area "A"), con PEC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100 % residenziale
	2) conferma della zona residenziale a est (area "B"), con PCC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100 % residenziale
	3) riclassificazione della porzione rimanente in zona residenziale C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. Destinazione d'uso: 100 % residenziale
CP 11 Riva Ovest	Si propone la riclassificazione in zona CV con obbligo di trasferimento di parte dell'edificabilità del PRGC vigente (30%) e declassamento a verde agricolo.
DE 6.1 Omega Ovest	Area "A" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva, commerciale e terziaria
	Area "B" – confermato PEC approvato Si confermano i parametri urbanistici di cui al comparto "b2" approvato con DCC n. 24 del 29/05/2019

Area	Destinazione d'uso
	Area "C" – da assoggettare a Piano Particolareggiato Destinazione d'uso = produttiva, commerciale (fino alla media struttura di vendita) e terziaria
	Area "D" – riclassificata in ZTO C con PdC Convenzionato Destinazione d'uso = residenziale e terziaria
Zona F.9	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona produttiva "DE", atta ad ospitare attività produttive.
Zona E	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'ambito in area a servizi "SP" per realizzare la nuova sede dei pompieri

Tabella 1.1 –Dettaglio delle modifiche introdotte dalla Variante Generale al PRGC di Pinerolo (Progetto Preliminare)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Generale al PRGC* si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare).

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
RU 4.1 Carabinieri	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni della Variante al PRGC ai sensi dell'Art. 16bis della LR 56/1977, con possibilità di recupero del 100% della SLP edificata, con destinazioni miste residenziali, commerciali e terziarie	III
RU 4.2 Malora	area "A": si confermano le previsioni del PRGC vigente (area già trasformata a destinazioni terziarie e residenziali)	III
	area "B": si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica RU	II ÷ III
	area "C": si conferma la destinazione produttiva industriale esistente, senza possibilità di ampliamento. Inoltre si propone la riclassificazione urbanistica in analogia all'area "B"	III
	area "D": si propone la riclassificazione in zona C residenziale	II
RU 5.1 Moirano	La proposta di variante prevede la conferma delle previsioni del PRGC vigente, con possibilità di riconversione a destinazioni residenziale e terziaria. L'intervento dovrà prevedere la cessione dell'area per la realizzazione del Parco fluviale sul Lemina (50% dell'area), con obbligo di realizzazione delle opere di mitigazione previste dallo studio idraulico (pulizia/risezionamento canale)	III
RU 5.2 Acea	La proposta di variante prevede: 1) la valorizzazione della parte sud (area "A"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie. L'intervento dovrà prevede il trasferimento del capannone logistico ACEA, attualmente utilizzato per il ricovero dei mezzi per la raccolta differenziata	III
	2) la valorizzazione della parte centrale (area "B"), al fine di riconvertire l'area in destinazioni residenziali e terziarie.	III
	3) la riclassificazione della parte nord (area "C") in zona "B", con indice fondiario di progetto pari a 0,50 mq/mq. Si confermano le destinazioni esistenti (uffici ACEA)	III
RU 6.1 Elettrodi	Si propone la riclassificazione in zona di ristrutturazione urbanistica "RU perequata con obbligo di ospitare l'edificabilità proveniente dalle zone C" Destinazione d'uso: residenziale e terziaria	III

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
RU 6.2 Ex Macello	La proposta di variante prevede la riclassificazione in zona CP esistente, destinata all'edilizia popolare (area già realizzata al 100 %) Destinazione d'uso: residenziale e terziaria	II
RU 6.3 Fonderie Beloit	area "A": riclassificazione in zona "B" Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	III
	area "B": si propone la riclassificazione in ZTO CV	III
RU 6.4 Corcos	area "A" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	III
	area "B" – confermato Protocollo d'Intesa sottoscritto Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	III
DE 3.1 PMT	area "A" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Scenario 1 Destinazione d'uso = residenziale	II
	area "A" Scenario 2: Destinazione d'uso = terziario	III
	area "B" – riclassificata in ZTO RU con obbligo di ospitare parte dell'edificabilità proveniente dalle ZTO C Destinazione d'uso = commerciale e terziaria	III
	area "C" – conferma in ZTO D (mantenimento esistente) Destinazione d'uso = produttiva	IV
CE 1.2 Madonnina	area "A": si conferma la zona residenziale, riclassificandola in sottozona C1/10 soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato	II
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola	III
CE 1.2A Via Giustetto	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC presentato	II
	area "B": si propone il declassamento in zona agricola	III
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola	III
CPS 2 Via Asiago	area "A": CPS2	II
	area "B": si propone la riclassificazione dell'area in zona CV	III
CE 5.1 Cascina Gianselli	area "A": si confermano i parametri urbanistici di cui al PEC approvato	II
	area "B": si conferma la zona residenziale, modificando le modalità di attuazione. L'area è soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. L'indice fondiario è pari a 0,30 mq/mq.	II
	area "C": si propone il declassamento in zona agricola	III
CE 4.2A Viale Pasubio	Si propone la riclassificazione l'eliminazione dell'ambito di trasformazione, declassandolo in zona agricola	III
Zona C 4.2 e C4.3 Via Sabotino	area "A": si propone l'eliminazione dell'edificabilità prevista dal PRGC vigente con mantenimento del volume esistente	II
	area "B": si propone di confermare la potenzialità edificatoria del PRGC vigente.	II
	area "C": si propone la riclassificazione in zona CV	III
	area "D": si propone di confermare la potenzialità edificatoria del PRGC vigente	II
CE 4.1 Ospedale	L'ambito di intervento è oggetto di un PEC approvato, suddiviso in due stralci funzionali. Lo stralcio "A" ad est è destinato alla realizzazione di una media struttura di vendita	III
	stralcio "B" è destinato alla realizzazione di quattro macro lotti residenziali	II

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
CE 7.1 Riva Nord	1) conferma della zona residenziale a ovest (area "A"), con PEC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100 % residenziale	II
	2) conferma della zona residenziale a est (area "B"), con PCC presentato e in corso di attuazione; Destinazione d'uso: 100 % residenziale	II
	3) riclassificazione della porzione rimanente in zona residenziale C soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato. Destinazione d'uso: 100 % residenziale	II
CP 11 Riva Ovest	Si propone la riclassificazione dell'area in zona CV	III
DE 6.1 Omega Ovest	Area "A" – mantenimento esistente Destinazione d'uso = produttiva, commerciale e terziaria	IV
	Area "B" – confermato PEC approvato Si confermano i parametri urbanistici di cui al comparto "b2" approvato con DCC n. 24 del 29/05/2019	IV
	Area "C" – da assoggettare a Piano Particolareggiato Destinazione d'uso = produttiva, commerciale (fino alla media struttura di vendita) e terziaria	IV
	Area "D" – riclassificata in ZTO C con PdC Convenzionato Destinazione d'uso = residenziale e terziaria	IV
Zona F.9	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area in zona produttiva "DE", atta ad ospitare attività produttive.	VI
Zona E	La proposta di variante prevede la riclassificazione dell'ambito in area a servizi "SP" per realizzare la nuova sede dei pompieri	IV

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.
Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, …): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m^2, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m^2) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m^2) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m^2) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
    - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m^2 (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m^2;
    - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m^2 si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al *punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.*

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

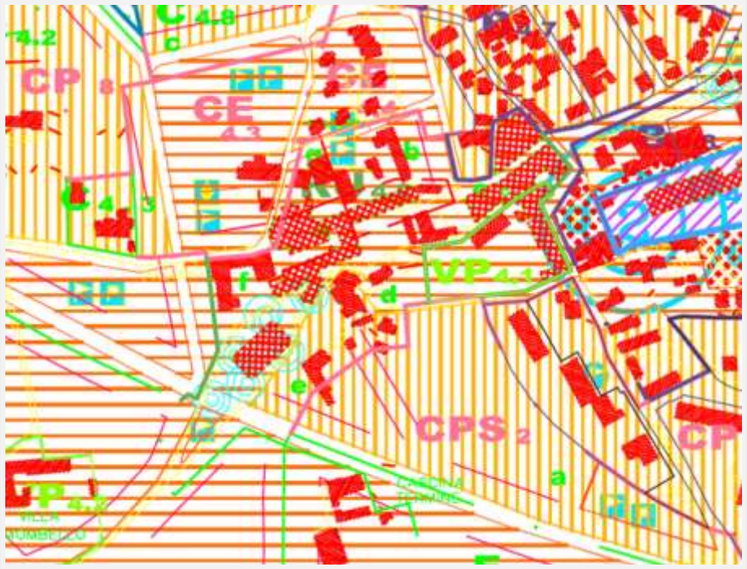
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del *P.C.A.*

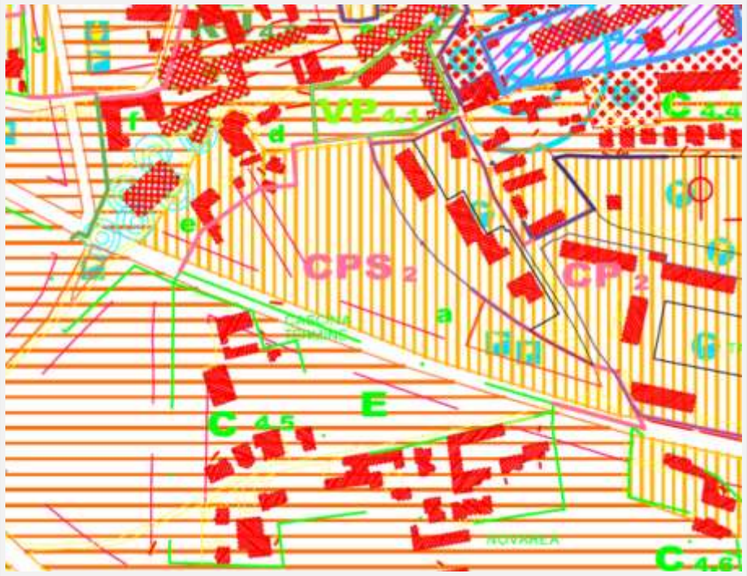
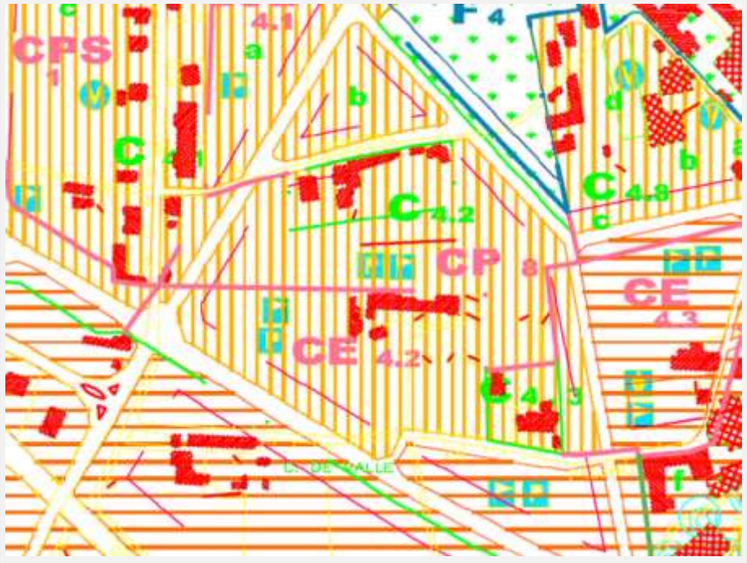
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

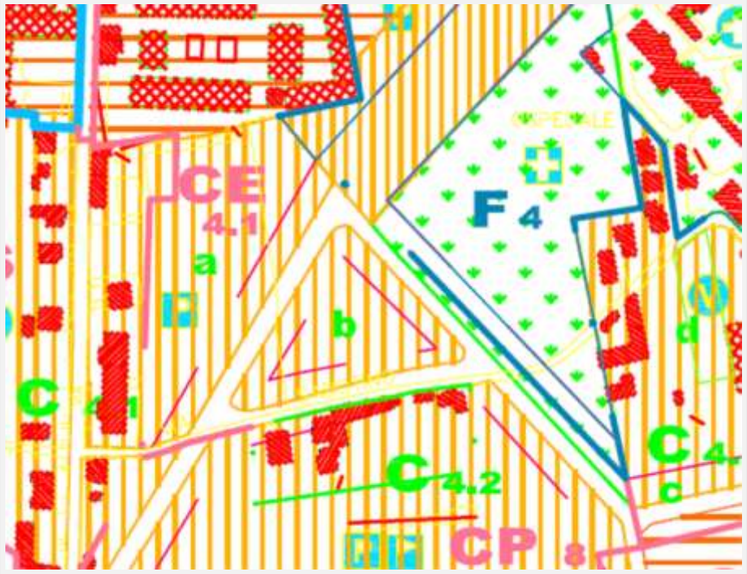
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.,* determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Pinerolo.

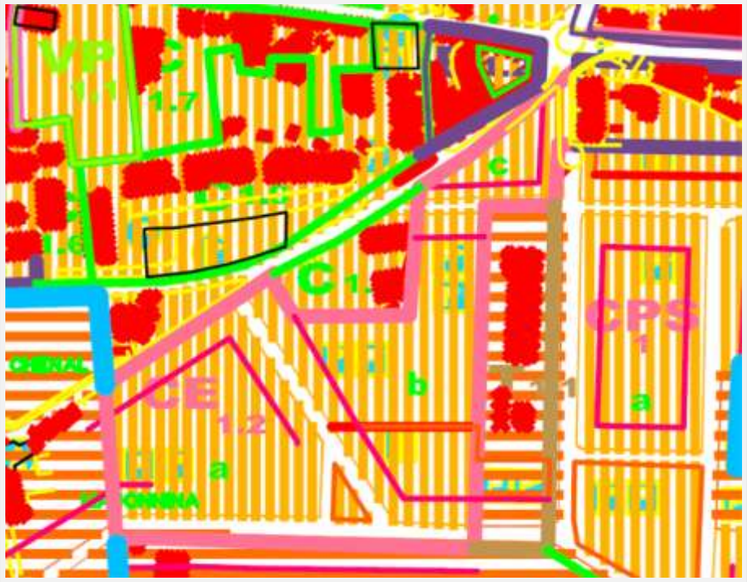
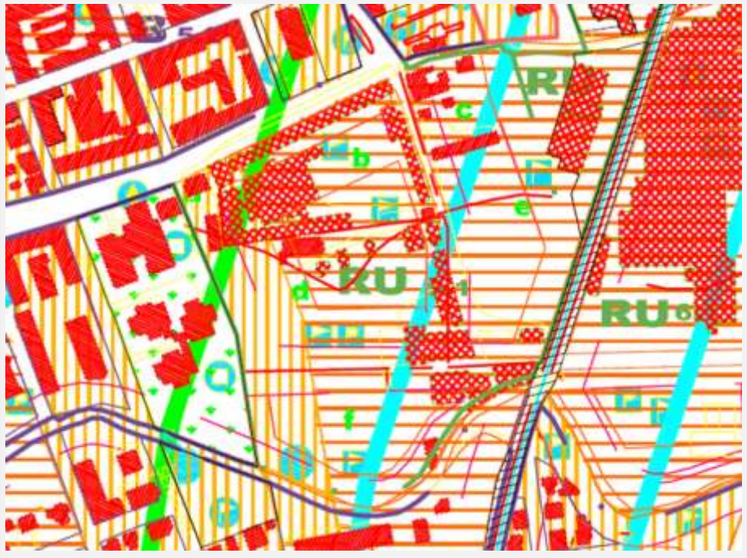
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

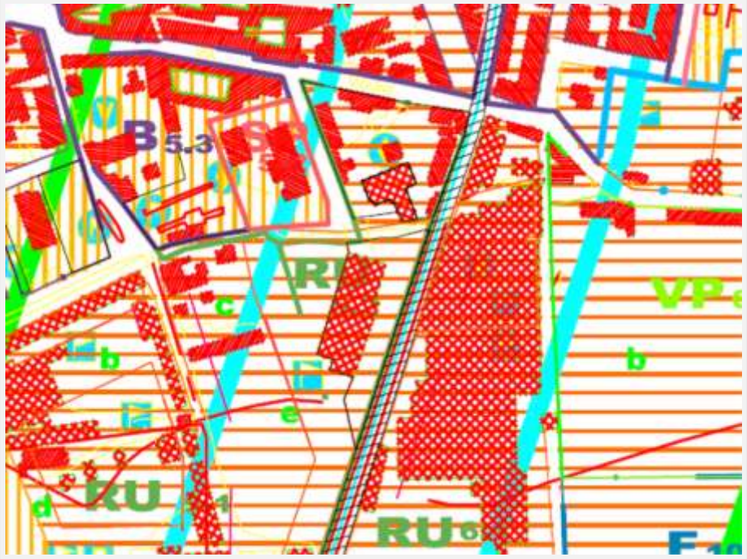
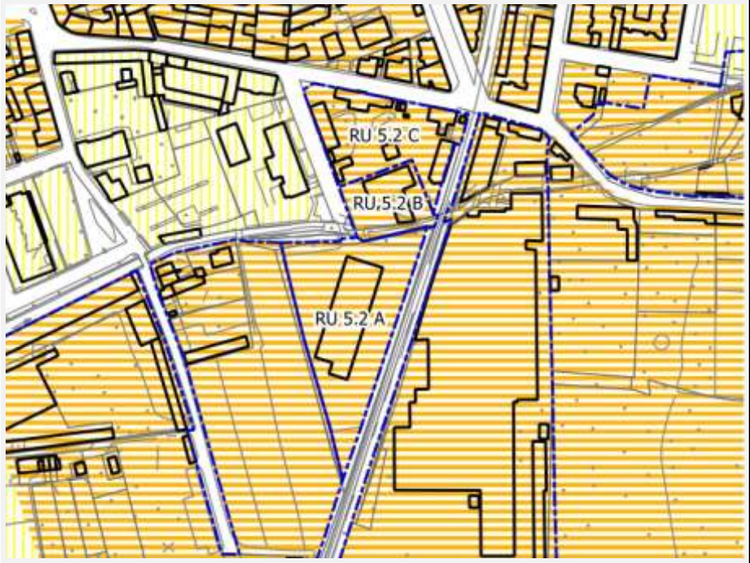
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo (Progetto Preliminare).

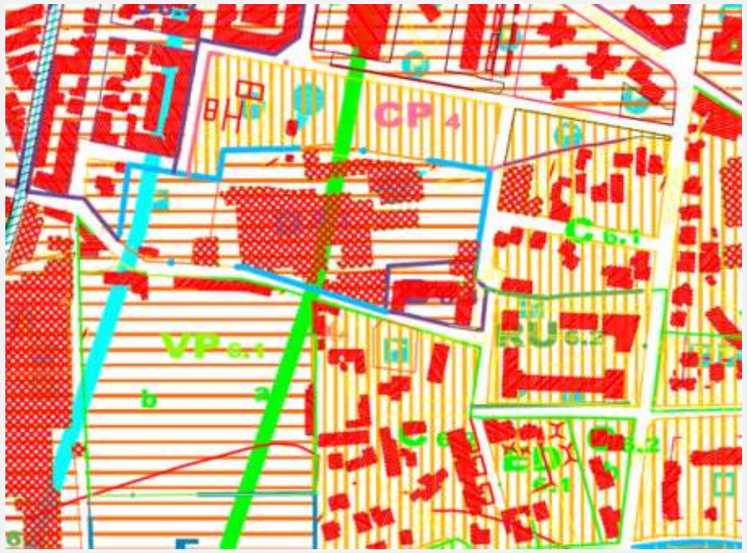
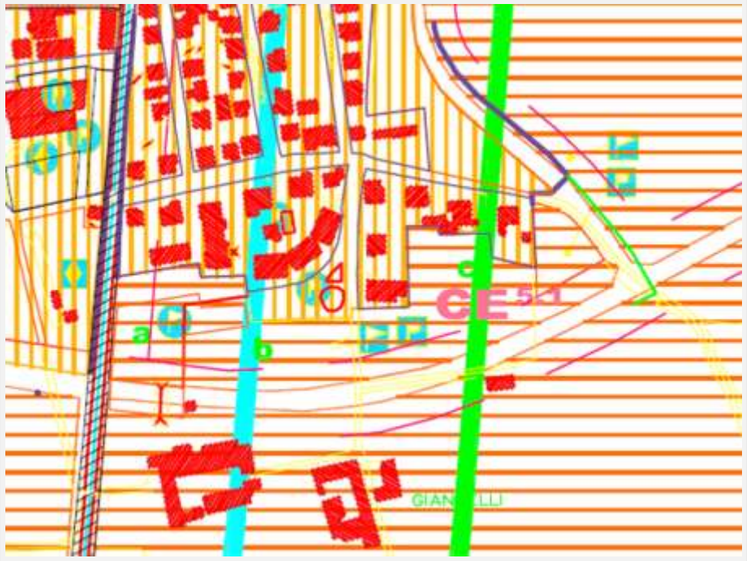
Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 2 500 - 1 : 5 000)	**Descrizione**
		Scheda RU 4.1 Carabinieri **Descrizione:** Le modifiche apportate all'area RU 4.1 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda RU 4.2 Malora** **Descrizione:** La nuova area C4.9 (RU 4.2 D) e le modifiche apportate alle aree RU 4.2A, RU 4.2B, RU 4.2C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

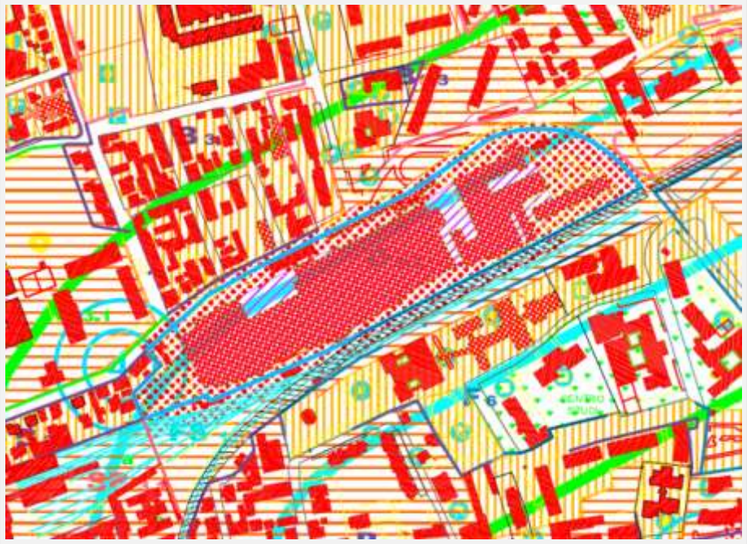
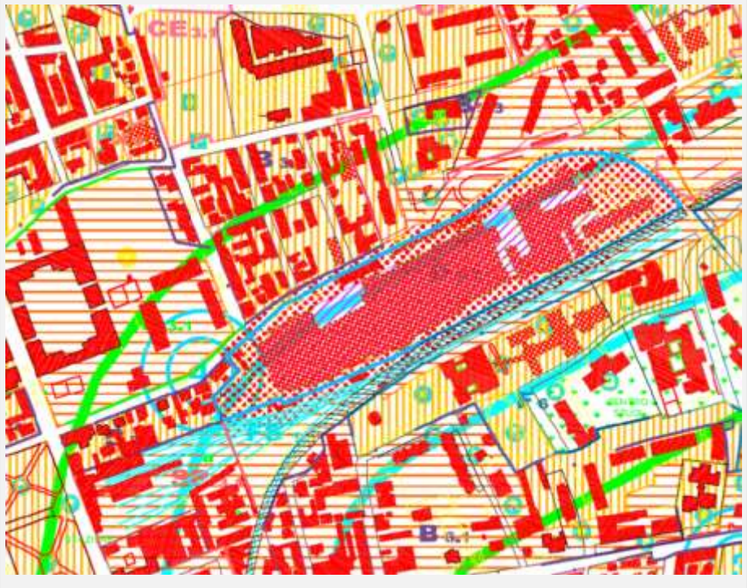
Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 5 000 - 1 : 4 500)	**Descrizione**
		**Scheda CPS 2 Via Asiago** **Descrizione**: La nuova area CV3 e le modifiche apportate all'area CPS 2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Schede CE 4.2A Viale Pasubio – C 4.2 e C 4.3 Via Sabotino** **Descrizione**: Le nuove aree CV4 (CE 4.2A) e CV8 e le modifiche apportate alle aree C 4.2°, C4.2B e C4.3 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

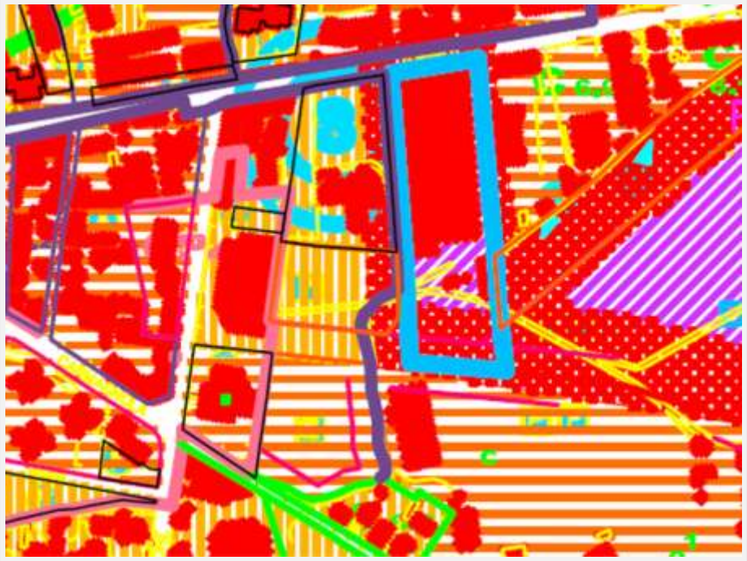
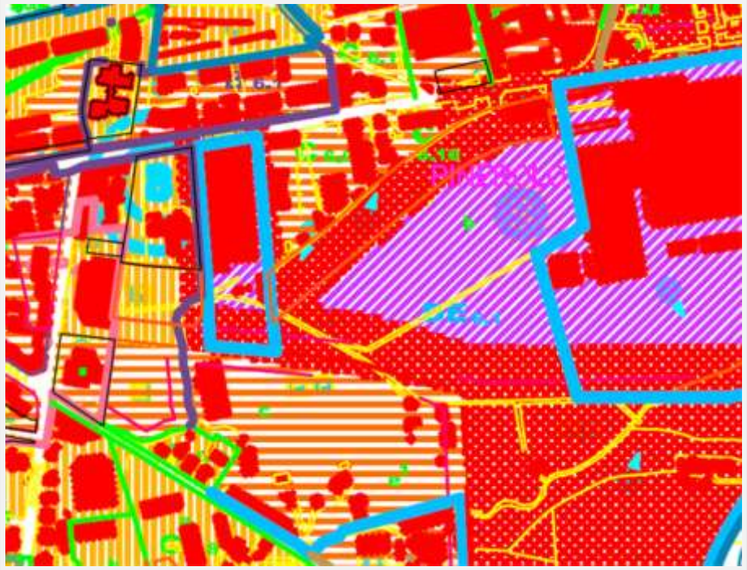
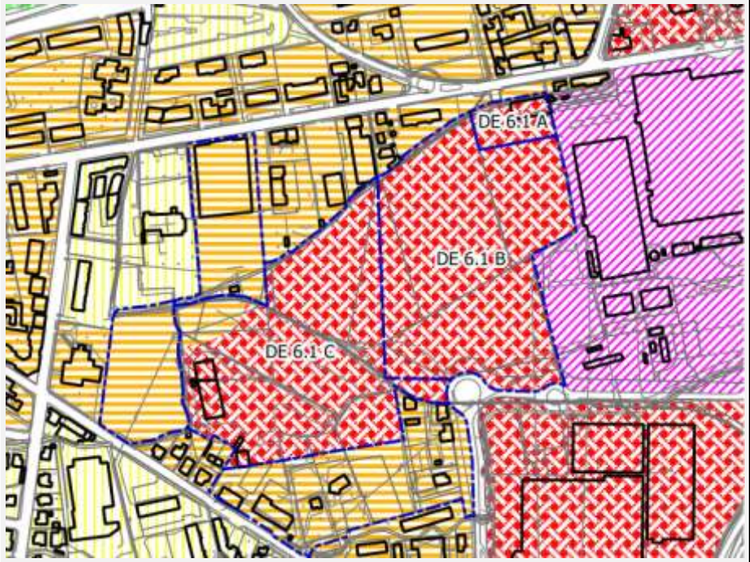
Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 3 500 - 1 : 7 000)	**Descrizione**
		**Scheda CE 4.1 - Ospedale** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree C 4.1A e C4.1B non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		Scheda CE 1.2A Via Giustetto **Descrizione**: Le nuove aree Cv2A e CV2B (CE 1.2B – CE 1.2 C) e le modifiche apportate all'area CE 1.2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

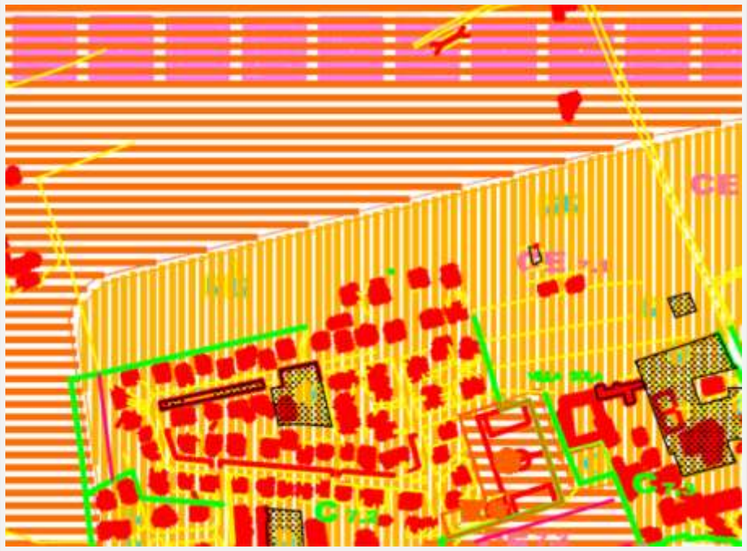
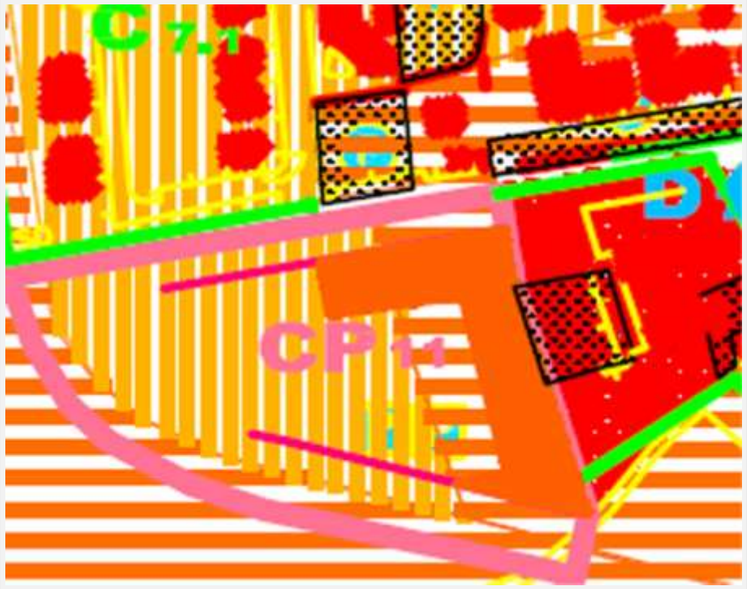
Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 4 000 - 1 : 4 500)	**Descrizione**
		**Scheda CE 1.2 Madonnina** **Descrizione:** La nuova area CV1 e le modifiche apportate all'area CE 1.2A non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda RU 5.1 Moirano** **Descrizione**: Le modifiche apportate all'area RU 5.1 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

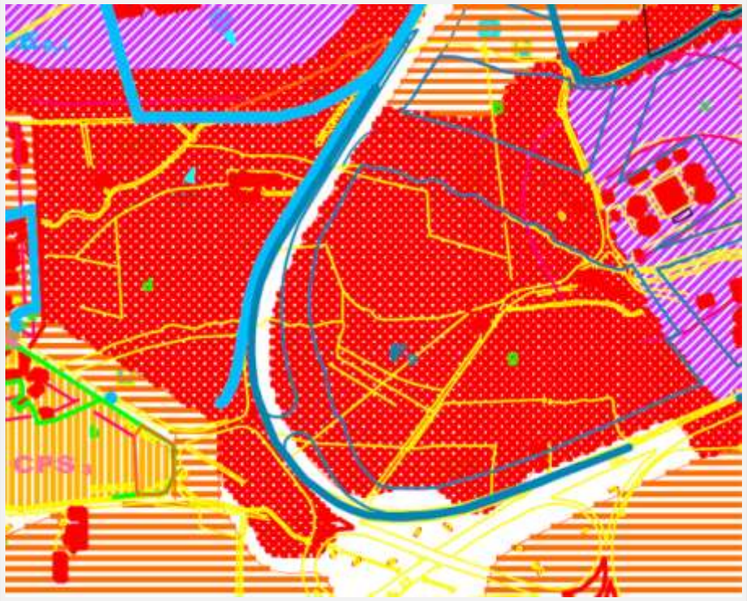
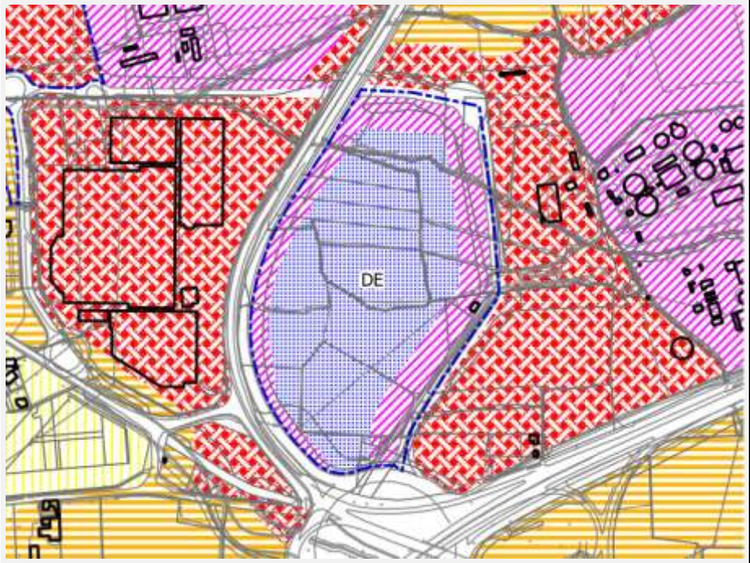
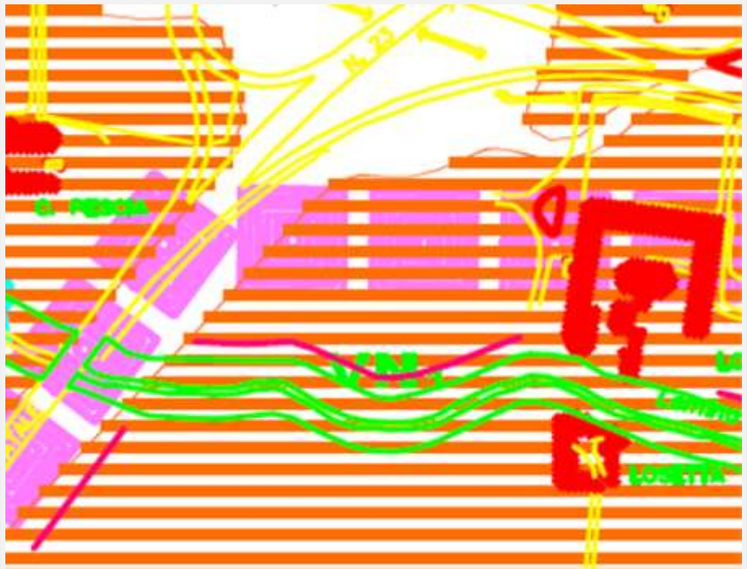
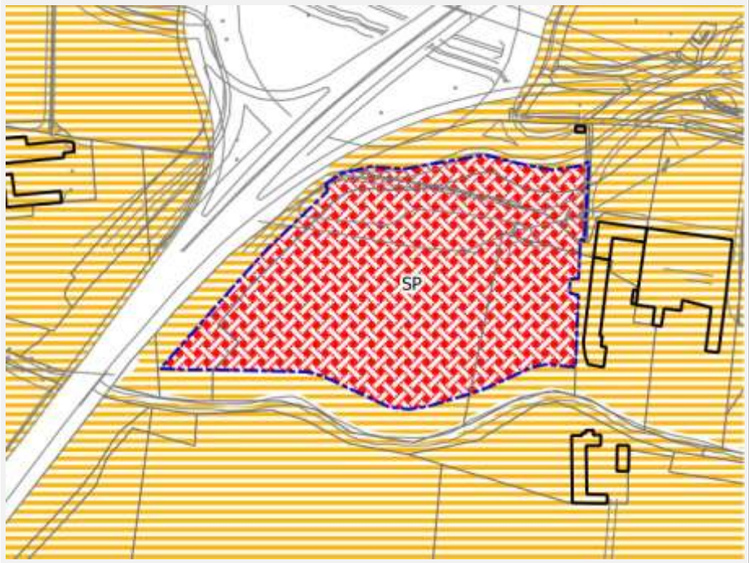
Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 4 000 - 1 : 5 500)	**Descrizione**
		**Scheda RU 5.2 ACEA** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree RU 5.2A, RU 5.2B, RU 5.2C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		Scheda RU 6.1 Elettrodi **Descrizione:** La nuova area RU 6.1 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 5 000 - 1 : 4 000)	**Descrizione**
		**Schede RU 6.2 Ex Macello – RU 6.3 Fonderie Beloit** **Descrizione:** Le nuove aree CP (RU 6.2), CV6 e B7.1 (RU 6.3) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda CE 5.1 Cascina Gianselli** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree CE 5.1A e CE 5.1B e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 7 000 - 1 : 7 500)	**Descrizione**
		**Scheda DE 3.1 PMT – Scenario 1** **Descrizione:** Le nuove aree RU (DE 3.1A - residenziale) e RU (DE 3.1B) e le modifiche apportate all'area DE 3.1 (DE3.1C - diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel *P.C.A.* Lo Scenario di riconversione prevede la demolizione dei fabbricati industriali per una profondità di almeno 50 m, al fine di consentire l'inserimento della Fascia cuscinetto in Classe III. **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile
		**Scheda DE 3.1 PMT – Scenario 2** **Descrizione:** Le nuove aree RU (DE 3.1A - terziario) e RU (DE 3.1B) e le modifiche apportate all'area DE 3.1 (DE3.1 C - diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità**: Compatibile

Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 4 000 - 1 : 6 500)	**Descrizione**
		**Scheda RU 6.4 CORCOS** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree RU 6.4A e RU6.4.B non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile
		**Scheda DE 6.1 Omega Ovest** **Descrizione: Le modifiche apportate alle aree DE 6.1A, DE 6.1B e DE 6.1C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A** **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità: Compatibile**

Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 6 000 - 1 : 2 500)	**Descrizione**
		**Scheda CE 7.1 Riva Nord** **Descrizione:** Le modifiche apportate alle aree CE 7.1A, CE 7.1B e CE 7.1C non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile
		**Scheda CP11 Riva Ovest** **Descrizione:** La nuova area CV5 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. **Prescrizioni: -** **Giudizio di compatibilità: Compatibile**

Classificazione acustica vigente	**Classificazione acustica da *Variante Generale al PRGC* di Pinerolo** (scale 1 : 7 000 - 1 : 3 500)	**Descrizione**
		**Scheda Zona F.9** **Descrizione:** La nuova area DE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile
		**Scheda Zona E** **Descrizione:** La nuova area SP (sede dei Vigili del fuoco) non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel *P.C.A.* **Prescrizioni:** - **Giudizio di compatibilità:** Compatibile

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	L.R. 52/2000	L.R. 52/2000
I	aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

Legenda P.C.A. Vigente

Legenda P.C.A. Variante

APPENDICE H

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano Fisico Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (*n. 2314 Sez. A - Settore Fisica*) Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (*n. 4885*)

Roletti Stefano

Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

envia@libero.it
tel. +39 347 2631589
fax +39 0124 325168

Data: 13 marzo 2021

Alla c.a **Sindaco**

CITTA' DI PINEROLO
Piazza Vittorio Veneto, 1
10064 Pinerolo (TO)

Oggetto: **Osservazioni alla Verifica di Compatibilità Acustica della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo - Controdeduzioni**

In relazione alle osservazioni alla Verifica di Compatibilità Acustica della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo, presentate da Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest, Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – Struttura semplice "Attività di produzione", arch. Mariagrazia Romano e p.i. Secondo Viano per conto di Freudenberg Sealing Technologies s.a.s. di Externa Italia s.r.l.u., arch. Mariagrazia Romano, geom. Donato Boetto e p.i. Secondo Viano per conto di Bonetto Automazioni s.r.l., si comunica quanto segue:

- Osservazione **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest**:
  - l'accostamento critico presente tra l'area RU (DE3.1A) (Classe II) e l'area DE 3.1B (rinominata DE3.1 C in sede di Progetto Preliminare) (Classe IV) verrà eliminato in fase di Progetto Preliminare della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo prevendendo due scenari possibili di trasformazione per la nuova area RU (DE3.1A). Lo Scenario 1 prevede l'assegnazione della Classe II all'area RU (DE3.1A - destinazione residenziale) e la demolizione degli edifici produttivi esistenti per una profondità di almeno 50 m al fine di consentire l'inserimento della fascia cuscinetto in Classe III necessaria per l'eliminazione dell'accostamento critico Classe II – Classe IV. Lo Scenario 2 prevede destinazioni d'uso terziarie per l'area RU (DE3.1A) con conseguente riclassificazione dell'area in Classe III ed eliminazione dell'accostamento critico.

- Osservazione **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate**:
  - l'accostamento critico presente tra l'area RU (DE3.1A) (Classe II) e l'area DE 3.1B (rinominata DE3.1 C in sede di Progetto Preliminare) (Classe IV) verrà eliminato in fase di Progetto Preliminare della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo prevendendo due scenari possibili di trasformazione per la nuova area RU (DE3.1A). Lo Scenario 1 prevede l'assegnazione della Classe II all'area RU (DE3.1A - destinazione residenziale) e la demolizione degli edifici produttivi esistenti per una profondità di almeno 50 m al fine di consentire

l'inserimento della fascia cuscinetto in Classe III necessaria per l'eliminazione dell'accostamento critico Classe II – Classe IV. Lo Scenario 2 prevede destinazioni d'uso terziarie per l'area RU (DE3.1A) con conseguente riclassificazione dell'area in Classe III ed eliminazione dell'accostamento critico;

- Per quanto riguarda la revisione del Piano di Classificazione Acustica di Pinerolo, il Comune, una volta approvata in maniera definitiva la *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale*, provvederà a elaborare e approvare la variante di *Piano di Classificazione Acustica* e successivamente provvederà, per gli accostamenti critici acustici presenti nella variante di *Piano di Classificazione Acustica* approvata, all'adozione di specifici *Piani di Risanamento Acustico Comunale*;

• Osservazione **ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord - Ovest – Struttura semplice "Attività di produzione"**:

- l'elaborazione della Verifica di Compatibilità Acustica è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dalla *Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 15 dicembre 2017, n°56-6162 "Modificazione della deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n°85-3802, "Linee guida per la classificazione acustica del territorio"* e successive modifiche, documenti legislativi di riferimento per la stesura dei Piani di Classificazione Acustica e, conseguentemente, per la stesura delle Verifiche di Compatibilità Acustica. Pertanto la Verifica di Compatibilità acustica è stata orientata a verificare la compatibilità acustica delle aree una volta modificato lo scenario di classificazione acustica in seguito all'introduzione delle modifiche urbanistiche contenute nella *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo. Il principio cardine in base al quale è stata effettuata la verifica di compatibilità acustica, e quindi definita la compatibilità o meno di una modifica urbanistica, è consistito essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo, nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal P.C.A., secondo quanto stabilito dall' all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00;*
- l'accostamento critico presente tra l'area RU (DE3.1A) (Classe II) e l'area DE 3.1B (rinominata DE3.1 C in sede di Progetto Preliminare) (Classe IV) verrà eliminato in fase di Progetto Preliminare della *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo prevendendo due scenari possibili di trasformazione per la nuova area RU (DE3.1A). Lo Scenario 1 prevede l'assegnazione della Classe II all'area RU (DE3.1A - destinazione residenziale) e la demolizione degli edifici produttivi esistenti per una profondità di almeno 50 m al fine di consentire l'inserimento della fascia cuscinetto in Classe III necessaria per l'eliminazione dell'accostamento critico Classe II – Classe IV. Lo Scenario 2 prevede destinazioni d'uso terziarie per l'area RU (DE3.1A) con conseguente riclassificazione dell'area in Classe III ed eliminazione dell'accostamento critico;

• Osservazione **arch. Mariagrazia Romano e p.i. Secondo Viano per conto di Freudenberg Sealing Technologies s.a.s. di Externa Italia s.r.l.u.**:

- scopo della Verifica di Compatibilità Acustica è la verifica della compatibilità acustica delle modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* di Pinerolo e non la correzione di eventuali errori effettuati nella stesura del *P.C.A.* vigente di Pinerolo, come richiesto nell'osservazione. In ogni caso il Comune, una volta approvata definitivamente la *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* provvederà a elaborare la variante di *Piano di Classificazione Acustica*, occasione in cui potranno essere corretti gli eventuali errori effettuati in fase di stesura del *P.C.A*. vigente*;*

• Osservazione **arch. Mariagrazia Romano, geom. Donato Boetto e p.i. Secondo Viano per conto di Bonetto Automazioni s.r.l.**:

- scopo della Verifica di Compatibilità Acustica è la verifica della compatibilità acustica delle modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Generale al Piano Regolatore*

Generale Comunale di Pinerolo e non la correzione di eventuali errori effettuati nella stesura del *P.C.A.* vigente di Pinerolo, come richiesto nell'osservazione. In ogni caso il Comune, una volta approvata definitivamente la *Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale* provvederà a elaborare la variante di *Piano di Classificazione Acustica*, occasione in cui potranno essere corretti gli eventuali errori effettuati in fase di stesura del *P.C.A*. vigente*;*

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Il Tecnico Competente
in Acustica Ambientale

Dott. Stefano Roletti

Roletti Stefano
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
P.I. 07552290012
C.F. RLT SFN 66R08 H340O
Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)
Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)